

## Riordino delle Carriere:

### “Norme concrete per gli appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti vincitori di concorso”



Vice Sovrintendente



Sovrintendente



Sovrintendente Capo

Nella scorsa XIV<sup>a</sup> Legislatura, dalla Camera dei Deputati era stato approvato il [disegno di legge n° 3755](#) che, all'art. 1 comma 2, prevedeva l'unificazione dei ruoli agenti/assistenti con quello dei Sovrintendenti. Tale provvedimento, però, non era stato successivamente approvato dal Senato. Questa iniziativa legislativa generò tra il personale appartenente al ruolo dei sovrintendenti un diffuso malcontento in quanto non conteneva esplicite norme di salvaguardia per i sovrintendenti vincitori di concorso (il pericolo in ogni caso è sempre attuale). La giusta unificazione del ruolo agenti/assistenti con quello dei Sovrintendenti significherebbe, in assenza di norme transitorie specifiche, ricollocare questi ultimi nel ruolo iniziale di carriera, mortificando l'intera categoria dei sovrintendenti vincitori di concorso. Si renderebbe vano, infatti, il salto di qualifica che avevano ottenuto vincendo un regolare concorso finalizzato - nelle ovvie aspettative di tutti i partecipanti - a collocarli laddove non sarebbero mai potuti arrivare con la normale progressione di carriera, sacrificando molto spesso la sede originaria di servizio. A parer mio - e penso di interpretare il pensiero di molti sovrintendenti - sarebbe stata una vera e propria ingiusta retrocessione, peraltro già oggetto di numerose proposte di emendamenti e di Progetti di Legge a firma di autorevoli parlamentari. È dovere delle Organizzazioni Sindacali delle 5 forze di polizia e delle rappresentanze militari delle forze Armate, promuovere e riconoscere che l'eventuale futuro Riordino delle Carriere, molto richiesto negli ultimi tempi, abbia a presupposto anche norme specifiche di tutela per gli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti vincitori di concorso, allo scopo di evitare il reiterarsi delle sperequazioni esistenti. Confido anche sull'impegno di Sovritalia (Associazione dei sovrintendenti vincitori di concorso delle 5 forze di polizia) che da tempo ribadisce la propria disponibilità a fornire il proprio contributo per il raggiungimento di un armonico ed equo sviluppo delle carriere dei ruoli non direttivi di tutte le Forze di Polizia. Colgo l'occasione per chiarire che con le suddette dichiarazioni non è mia intenzione denigrare le aspettative del personale appartenente al ruolo agenti/assistenti il quale è destinatario di risposte certe in termini di progressione della carriera, soprattutto in tema di stagnazione degli apicali. Questo, però, senza ledere i diritti già acquisiti dal personale del ruolo dei sovrintendenti vincitori di concorso, soprattutto se la soluzione era quella di concedere agli appartenenti al ruolo agenti/assistenti un ingresso senza "biglietto" in un ruolo dove attualmente - chi ha i requisiti - si accede per concorso interno e a seguito del quale, i vincitori, frequentano un corso di formazione della durata di 4 mesi

acquisendo la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria e, *dulcis in fundo*, subendo più delle volte il trasferimento di sede. Credo che questi motivi siano sufficienti per far comprendere a quel Governo che riuscirà a “partorire” il tanto discusso Riordino delle carriere, i motivi del disaccordo di tutti i Sovrintendenti vincitori di concorso delle 5 forze di polizia e dei molti Sergenti vincitori di concorso delle forze armate.

I sovrintendenti, specie quelli della polizia penitenziaria, che condividono quanto sopra, possono contattarmi all'indirizzo e -mail: [alessandrodepasquale@alessandrodepasquale.it](mailto:alessandrodepasquale@alessandrodepasquale.it)

Ecco cosa sarebbe accaduto se fosse stato approvato il disegno di legge n° 3755 ([vai qui](#))

22 dicembre 2007

Alessandro De Pasquale  
(Vice Sovrintendente del Corpo di Polizia Penitenziaria)